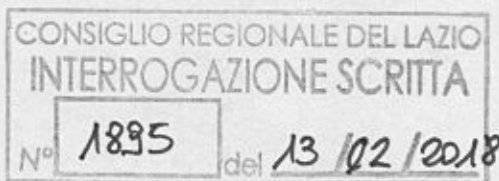




CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO



Al Presidente del Consiglio regionale del Lazio

On. Daniele Leodori

### INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

OGGETTO: bando per il servizio di assistenza e riabilitazione organizzato per Piani Assistenziali Individuali

Il sottoscritto Consigliere Regionale

#### PREMESSO CHE:

- il Servizio di Salute Mentale (DSM) si rivolge alla popolazione adulta con disagio psichico o disturbi psichiatrici, con il fine di promuovere la qualità della vita degli individui, delle famiglie e della comunità, per migliorare il benessere e la funzionalità delle persone, sviluppando programmi di prevenzione, cura, riabilitazione, reinserimento sociale e lavorativo;
- l'obiettivo principale della riabilitazione è quello di identificare, prevenire e ridurre le cause dell'inabilità, aiutando la persona a sviluppare e usare le proprie risorse e capacità in modo da acquisire più fiducia in se stessa e aumentare il livello di autostima, facendo leva su ciò che vi è di sano e non sulla patologia;
- importante se non fondamentale in questo ambito è la nascita di cooperative che operano sul territorio da anni e, con passione e professionalità portano gli utenti fuori dai limitanti contesti di provenienza. Nello specifico si prendono cura globalmente della persona, portandola progressivamente a incrementare abilità e autonomia, fornendo personale qualificato nella riabilitazione che medi e facilita i contatti con l'esterno del circuito psichiatrico (tramite laboratori, collaborazioni con le realtà del territorio) fino ad arrivare all'inserimento protetto lavorativo. Proprio questo approccio unitario permette di monitorare e individualizzare sempre di più l'intervento, rendendolo efficace ed efficiente;
- cercare per quanto possibile di stabilire la vita dei pazienti in un unico quartiere è una soluzione pensata per incrementare la socialità, creando così relazioni significative e stabili, che vengono rafforzate dal senso di appartenenza ad un progetto comune, che si traduce in momenti di aggregazione positiva. Tutto ciò concorre alla creazione di una rete di supporto e confronto fra pari, risorsa imprescindibile per la riuscita della riabilitazione;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

### CONSIDERATO CHE:

- la Asl di Viterbo avrebbe deciso in maniera del tutto unilaterale di mettere a bando il servizio di assistenza e riabilitazione organizzato per Piani Assistenziali Individuali, da erogarsi nei confronti di pazienti residenti nel territorio di competenza dell'ASL Viterbo.
- il bando di cui sopra, che avrà una cadenza annuale, oltre a comportare la totale esclusione del soggetto nella scelta del proprio percorso riabilitativo, andrebbe a ledere la continuità terapeutica, garantita fino a oggi dalla prosecuzione di un progetto e di un modello ideologico e organizzativo proprio di ogni cooperativa che gestirà l'appalto;
- la Asl avrebbe inoltre suddiviso la vita dei pazienti in lotti, e a tale frammentazione corrisponderanno altrettante cooperative che prenderanno in carico aspetti specifici, perdendo così di fatto la globalità del trattamento riabilitativo;
- il budget stanziato con il bando per il Lotto 2, sembrerebbe comportare una diminuzione delle ore lavorative degli operatori, con un conseguente decremento del trattamento riabilitativo, che non corrisponde ad un reale miglioramento delle condizioni di salute ma risponderrebbe solo a logiche economiche, a discapito del diritto alla salute;
- il 2 febbraio scorso il Consiglio di Stato, accogliendo il ricorso presentato da una delle cooperative contro la precedente sentenza del Tar Lazio che rinviava a ottobre qualsiasi decisione sul merito rendendo nel frattempo operativo il bando a favore della parte vincitrice, ha sospeso l'esecutorietà degli atti impugnati fino alla data della discussione collegiale prevista il 15 febbraio prossimo, così riscontrando un fumus boni iuris in favore della parte ricorrente;

tutto ciò premesso e considerato,

### INTERROGA

Il Presidente della Giunta Nicola Zingaretti e l'Assessore competente per conoscere:

- quali motivi abbiano convinto la Asl di Viterbo nella decisione di mettere a bando la riabilitazione e la cura psichiatrica (servizio che funzionava perfettamente), interrompendo di fatto in questa maniera il lavoro svolto fin qui dalle cooperative e dagli addetti del settore e trasformando un servizio riabilitativo, fiore all'occhiello della provincia di Viterbo, in un servizio totalmente assistenziale.
- le motivazioni che abbiano spinto la stessa Asl di Viterbo a suddividere la terapia del paziente in più lotti, facendo venire meno la globalità e l'interezza del programma riabilitativo del paziente;



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

- come la Asl di Viterbo intenda mantenere uno standard qualitativamente elevato diminuendo in maniera consistente il budget per il lotto numero 2, con la conseguente diminuzione delle ore lavorative del personale;
- se attraverso la pubblicazione e la conseguente aggiudicazione del bando di gara sia stata garantita la partecipazione a una vasta pluralità di aziende e soggetti con l'obiettivo unico di garantire la massima concorrenza e trasparenza possibile che, in un regime di libero mercato si traduce in un miglior servizio offerto ai pazienti.

Roma 13 febbraio 2018

Cons. Daniele Sabatini  
